



Aria di Montagna

Bimestrale a cura del Cai - Imola Anno XXV - n. 3 - Settembre 2008 - Tariffa ROC: Poste Italiane SPA Sped. abb. postale - dl. 3532003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) - art. 1, comma 1 DCB - Filiale di Bologna

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Imola, via Bordella 18 - tel. e fax 0542 25653
e-mail: cai@imola.it
sito internet: www.e-mind.it/cai-imola
Direttore responsabile: GIORGIO BETTINI
Editore e proprietario:
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA
Reg. Tribunale di Bologna
n. 5127 del 19-12-1983
Stampa:
TIPOGRAFIA FONS ELIX, Fontanelice

Impreparazione o leggerezza hanno alti costi sui monti

Conoscenza è sicurezza

La montagna è un ambiente a rischio, ma si può viverne il fascino

Le cronache hanno dovuto registrare, purtroppo, un'estate densa di incidenti in montagna. La montagna (specialmente quella innevata) non è soltanto un ambiente straordinario e affascinante, ma anche difficile e rischioso. Non può essere affrontato senza rigore e preparazione, senza l'osservazione attenta delle norme di prudenza e di conoscenza dei rischi. Purtroppo, gran parte degli incidenti, sono dovuti a impreparazione o a scarsa osservanza delle norme di sicurezza.

Il Club Alpino Italiano fa della conoscenza dell'ambiente montano e della sua frequentazione in sicurezza il primo impegno: da un lato offrendo servizi (guide, letteratura, corsi, assicurazioni, informazioni meteorologiche, servizi di sostegno attraverso il Soccorso Alpino e

Speleologico); e dall'altro la maturità che si conquista con la vita di gruppo. Il Soccorso Alpino del CAI opera con oltre settemila volontari su tutto il territorio montagnoso e compie ogni anno molte migliaia di interventi. Solo il 5 per cento di essi riguarda gli oltre trecentomila soci CAI; e questo proprio in ragione della consapevolezza che l'associazione comunica ai propri soci. In virtù di questa consapevolezza le stesse assicurazioni incluse nel costo della tessera 2009 (per danni a terzi, per infortuni, per tutte le attività sociali, per manutenzione di sentieri e strutture montane, per il soccorso) comportano pochi euro; come le pubblicazioni che - in ragione del numero di copie e delle entrate pubblicitarie - offrono a bassissimo costo le informazioni

essenziali (la tessera, tutto compreso, costerà meno di 40 euro anche nei prossimi anni).

Ci sono poi varie iniziative - adottate a Imola dalla nostra Sezione - connesse alla preparazione: la ginnastica che si svolge al S. Zennaro il martedì e giovedì sera, le uscite domenicali in gruppo, la palestra di arrampicata al S. Zennaro, i corsi (escursionismo, roccia, ghiaccio, speleo, arrampicata), le conferenze, i siti su Internet (quello nazionale, quelli delle singole zone, quello del CAI imolese). I servizi, il sostegno, l'educazione che il CAI offre ai suoi soci fa della montagna comunque un terreno non più ostile del mare; e certamente non più rischioso dell'ambiente inquinato in cui ognuno di noi vive la sua quotidianità.

Maria Cristina Dall'Aglio

Un bel pomeriggio domenica 21 settembre per i giovani e giovanissimi

Festa della Montagna al S. Zennaro

Arrampicata sportiva, ponte tibetano, teleferica tirolese, giochi d'orientamento, gimkana in mountain bike. Partecipano i polentari di Tossignano con le loro specialità culinarie



Torna la Festa della Montagna, dedicata ai giovani e ai giovanissimi. Si terrà domenica 21 settembre al S. Zennaro dalle 14 alle 18.30 ed è alla sua sesta edizione. Per far conoscere le attività di montagna, proporrà anche quest'anno giochi e iniziative per i ragazzi dai 5 ai 17 anni; e la promuovono la sezione del Club Alpino Italiano e la Associazione sportiva "Evoluzione verticale". Sarà attivata e praticabile la parete di arrampicata sportiva a cura di "Evoluzione verticale"; la Ronda Speleologica CAI Imola farà provare l'ebbrezza del ponte tibetano e di una teleferica tirolese; i Gruppi CAI di escursionismo, di Alpinismo giovanile e di Alpinismo organizzeranno giochi di orientamento nel Parco; il Gruppo Mountain Bike del CAI attiverà una gimkana sull'erba. Tutto si svolgerà in condizioni di adeguata sicurezza e sotto il controllo di persone esperte. Anche gli adulti scopriranno la montagna: guide, cartine, gadget, informazione sulle attività e sui corsi di escursionismo, alpinismo, speleologia e arrampicata sportiva. I "Polentari di Tossignano" dalle 17 in poi sfonderanno le loro straordinarie specialità. L'Ageop allestirà uno spazio per illustrare il proprio impegno nel volontariato. Col maltempo la manifestazione si svolgerà in zone coperte. Tutti sono invitati e la manifestazione ha il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Corso di speleologia a Imola

Il fascino delle grotte

Spesso mi chiedo cosa mi abbia avvicinato al mondo della speleologia. Forse non c'è una sola risposta ma tante. Nel 2004 ho conosciuto un membro della Ronda Speleologica Imolese che mi ha proposto di fare un "viaggio al centro della terra". Io che sono curioso, avventuroso, tenace e solitamente coraggiosa ero incerta sul da farsi...vado o non vado?? Rischio o non rischio?? Vado!

E così con un bel pacchetto pieno di emozioni ho iniziato questa avventura meravigliosa e non l'ho più lasciata. Dopo qualche anno mi guardo allo specchio e mi trovo cambiata. Sì perché la speleologia fa anche questo... ti cambia. In meglio o in peggio non lo posso dire, io so solo che sono diventata più forte, più sicura di me.

Ho scoperto che il buio non fa paura, che le grotte sono mondi meravigliosi della quale non bisogna avere timore, loro ti accolgono, non chiedono nulla in cambio, tranne che di essere rispettate. Li puoi essere te stesso, non importa come sei vestito, pettinato, che titolo di studio hai, che macchina possiedi, com'è il tuo conto in banca, sei bello o brutto...lì dentro tutto questo non conta e ancora di più non serve. Certo che non si tratta di fare una semplice scampagnata, è un po' diverso, ma la cosa bella è che quando siamo in grotta non c'è competizione, anzi, lo scopo è quello di stare tutti insieme, di aiutarci, di stare in gruppo e perché no...di scherzare!

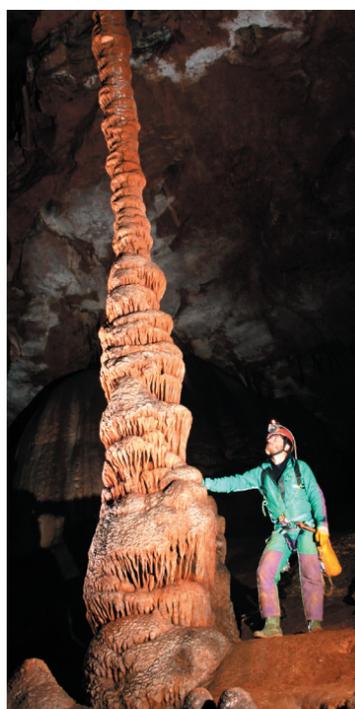
Le grotte sono spettacolari, nessuna è uguale all'altra, ogni volta c'è qualcosa che ti stupisce, che ti lascia a

bocca aperta. Come le grotte della nostra vena del gesso che, quando vengono illuminate dalla fiamma del casco, brillano come fossero un cielo di stelle. Questo avviene per effetto della luce che riflette sulle goccioline di umidità depositate sulle pareti. Per non parlare poi del gesso stesso che, con le sue sfaccettature, fa altrettanto ed, essendo un minerale tenero, negli anni viene eroso dall'acqua, plasmato, per poi assumere delle forme spettacolari.

Per concludere, il bello di questa avventura, è scoprire che si può essere se stessi stando insieme ad altre persone, che si può crescere, conoscere mondi nuovi, vivere e condividere un'esperienza che ricorderete nel tempo e che potrete raccontare orgogliosi a chi ha paura del buio...

Anche quest'anno quindi la Ronda Speleologica Imolese vi invita a partecipare numerosi alla 28ª edizione del CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA che avrà inizio martedì 30 Settembre e terminerà martedì 28 Ottobre. Sarà suddiviso in varie serate che comprenderanno 5 lezioni teoriche (il giovedì sera dalle 20,30 alle 22,30), 3 pratiche presso la palestra di S. Zennaro (il martedì sera dalle 20,30 alle 22,30) e 4 uscite in grotta nel fine settimana.

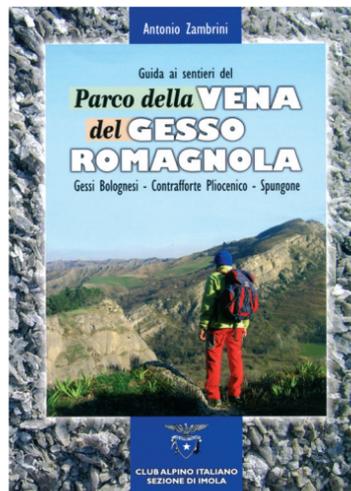
Maggiori informazioni le trovate sul nostro sito www.rsi-imola.it nella sezione "Corsi" dove troverete in dettaglio tutte le date delle lezioni. Il volantino informativo sarà distribuito a Imola prossimamente.



Dopo il corso sarete i benvenuti nel nostro gruppo e potrete continuare l'attività speleologica dalle gite più semplici alle esplorazioni più impegnative.

Per informazioni ed iscrizioni potete contattare: Massimo Liverani tel. 347 8740565; Sabina Bolognesi tel. 328 3589474; Massimo Foschini tel. 328 7832931; Sede C.A.I. il venerdì sera dalle 21 in via Bordella, 18 tel. 0542 25653; Negozio La Betulla in via Fanin,10 o Erboristeria Dott. Zambrini in via Aldrovandi, 20

Patricia Iacoucci



Prosegue la vendita della Guida escursionistica al Parco della Vena del Gesso Romagnolo del socio Antonio Zambrini.

La trovate nelle edicole e nelle librerie.

Programma escursioni

Le escursioni sono rivolte ai soci del CAI; i partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sull'escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita per confermare la partecipazione e per il versamento dell'anticipo. La partenza se non diversamente indicato è alle ore 8.00 dal piazzale Bianconcini. Ritrovo alle ore 7.50. Il gruppo alpinismo, che si incontra tutti i giovedì ed in particolare il primo giovedì del mese al muro della palestra Sante Zennaro, organizza uscite che si decideranno assieme di volta in volta, secondo le condizioni climatiche.

27/28 settembre - **Monti Sibillini**. Sabato: Gole dell' infernaccio, Monastero S. Leonardo. Difficoltà E. Dislivello 200 m. Durata ore 3. Domenica: Foce, Lago di Pilato, Monte Vettore. Difficoltà EE. Dislivello 1400 m. Durata ore 7. Pernottamento in alberghetto in località Foce. Prenotazione obbligatoria entro il 15 settembre. Info Sante 335 8139035.

5 ottobre - **Intersezionale nel Parco delle Foreste Casentinesi** (con le sezioni di Bologna, Lugo, Sansepolcro). Premilcuore, monte Ariccio, Tiravento, monte Fratta. Dislivello 600 m. Durata 5 ore circa Difficoltà E. Partenza ore 7. Info Maurizio 338 6552686-

12 ottobre - **Cà di Malanca**. Tradizionale incontro con i faentini a Cà di Malanca. Anello dei Partigiani. Dislivello 400 m. Durata 4 ore. Difficoltà E. Info Maurizio 338 6552686

19 ottobre - **Alta vallata del Santerno**. Cornacchiaia - Balzo dei Fiori - Passo dell'Osteria Bruciata - Roncopiano - Faeto. Difficoltà: E, dislivello m 500. Durata ore 4. Info: Ero tel.0542627704.

26 ottobre - **Colori d'autunno in alta val di Rabbi**. Premilcuore, monte Fumarolo, Poggio Cavallaro, Pontenuovo, Ridolla. Difficoltà E. Dislivello 600 m. Durata ore 5. Info Maurizio 338 6552686

9 novembre **Tradizionale pranzo di S. Martino**. Info in sede

16 novembre - **Alto Mugello**. Osteto, Acquabona, monte Fellone. Difficoltà E. Durata 4 ore. Dislivello 500 m. Info Ivan 0542 22901

30 novembre - **Alta valle del Senio**. Mulino di Campanara, M. della Colonna, Ceriegiolo, Piedimonte. Difficoltà: E. dislivello m 550, durata ore 4. Info: Ero tel. 0542 627704.

14 dicembre - **Valle del Santerno** - Moraduccio, selva di Quedina, Montecchio. Occasione per scambiarsi gli auguri, portare salato, dolci e vino- Difficoltà E. Dislivello 500m. Durata ore 4. info Maurizio 338 6552686

Escursione e pranzo a Cà Malanca

Domenica 12 ottobre si svolge a Cà di Malanca il tradizionale incontro con i faentini, che prevede a mezzogiorno pranzo completo (polenta, salsiccia, dolci) con la collaborazione degli alpini di Conselice. Per l'escursione, partentenza da Imola alle ore 8 dal Prato dell'Osservanza, poi il percorso dell'"Anello dei Partigiani". Dislivello 400 m. Durata 4 ore. Difficoltà E. Info Maurizio 338 6552686.

Incontro sociale per S. Martino

Come ogni anno domenica 9 novembre il gruppo escursionismo organizza la tradizionale breve escursione e pranzo a mezzogiorno per S. Martino. Escursione con partenza alle 8; pranzo alle 13 (a cui si potrà accedere anche senza aver preso parte all'escursione). Informazioni e iscrizioni in sede (mercoledì ore 21-22 - tel 0542 25653) oppure informazioni Maurizio 338 6552686 e iscrizioni presso l'Erboristeria dott. Zambrini, via Aldrovandi, Imola.

"Camminare per conoscere" con Università Aperta

Continua l'esperienza, ormai decennale, del muoversi, a piedi, tra arte, storia e natura del nostro territorio, con Università Aperta. Il corso, col patrocinio della sezione di Imola del Club Alpino Italiano, si articola in una decina di passeggiate o facili escursioni, che si effettueranno in luoghi poco conosciuti ma molto significativi delle nostre vallate. Coordinatrice del corso sarà la nostra socia Manuela Krak. Le mete di quest'anno saranno: la "Strada delle Ginestre", le pietre di Bologna, la valle del Senio, Lugo di Romagna, il promontorio di Gabicce, Cervia e le sue saline, il territorio di Tredozio, la Pineta di S.Vitale, la Faggiola e Palazzuolo e il Sasso di Castro. Informazioni presso Università Aperta.

Da Barbiana a Monte Sole

Due luoghi-simbolo dell'Appennino Tosco-emiliano, Barbiana e Monte Sole, sono stati collegati, utilizzando sostanzialmente la rete sentieristica del CAI, con un percorso che gli amici Sergio Gardini e Marinella Frascari ci descrivono in un eccellente volumetto appena uscito per i tipi di Tamaris Montagna. Dalla scuola di don Milani, in Mugello, ai luoghi del massacro dell'autunno 1944, attraverso la Linea Gotica ed il grande cimitero tedesco della Futa, viene un monito per la ricerca della pace e della comprensione reciproca che il camminare, nella natura dei monti, può rafforzare. E che gli autori descrivono con molto rigore e dovizia di informazioni.

Lo Sci CAI sulla neve

Due week end aprono quest'anno il programma dello Sci Cai imolese: dal 31 ottobre al 2 novembre nel ghiacciaio Hintertux (Austria, Tirolo) e dal 5 all'8 dicembre a Flachau, nel Salisburghese. Seguirà la settimana bianca di Natale dal 26 dicembre al 1 gennaio, in Ostirol, a S. Anton, Serfaus, Fiss e Ladis con scuola per adulti e bambini. Tre ottime località, neve assicurata, disponibilità di accompagnatori e maestri e animazione serale.

Poi ancora un week end a marzo, dal 5 all'8 a Zillertal (Austria, Ostirol), prima di una attesa novità: dal 22 marzo al 5 aprile, viaggio da favola in Lapponia, ai Grandi Laghi e ai Monti del Sareck, con

guide italiane e svedesi ed un programma affascinante nel grande nord.

Infine la traversata del Monte Bianco (Mer de Glace - La Thuille - Courmayeur) dal 16 al 19 aprile e per finire ancora un week end a Sölden, in Austria, dal 30 aprile al 3 maggio.

Pulman della neve anche per ciaspolare

Sono previsti per l'inverno cinque pullman della neve: 18 gennaio a Zoldo di Cadore; 25 gennaio all'Alpe di Cusna; 1 febbraio ad Andalo; 8 febbraio a Cortina d'Ampezzo; 15 febbraio al Cusna. Ai pullman di Zoldo e di Cortina potranno aggiungersi gli amanti delle ciaspole, poiché in programma

è organizzata una escursione di grande fascino.

Corso per i ragazzi

Un corso di avviamento allo sci per ragazzi da 8 a 13 anni sarà organizzato in quattro uscite (11 e 25 gennaio al Cusna, 1 febbraio ad Andalo e 15 febbraio al Cusna). Il corso sarà curato da maestri di sci e accompagnatori. I viaggi sulla neve in pullman o minibus.

Informazioni ed iscrizioni per tutte le iniziative in programma: Sci-Cai Imola, via Vighi, presso il negozio La Betulla. Tel./fax 0542/628396 - 628511. Tutti i programmi proposti hanno come finalità la migliore conoscenza della montagna e la pratica dello sci in tutte le sue discipline.

Inizia la ginnastica al S. Zennaro

Lo Sci-Cai organizza la ginnastica presciistica che si svolgerà il martedì e giovedì sera alla Palestra S. Zennaro in due turni: dalle 19.30 e dalle 20.30. Ottima preparazione per le attività sulla neve, è utilissima anche per presentarsi in forma e senza rischi a tutte le attività di escursionismo o che si svolgono in ambiente montano. Essendo riservata ai soci, è obbligatoria la tessera del CAI. Come sempre la ginnastica è guidata da un istruttore della Sezione di Imola.

Mezz'ora prima di ciascun turno è possibile fare riscaldamento con un po' di corsa al coperto nei portici che circondano la palestra.

Le iscrizioni si apriranno il 22 settembre; la ginnastica inizierà giovedì 2 ottobre con il turno delle ore 19.30. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi Sci-Cai Imola, via Vighi, presso il negozio La Betulla. Tel./fax 0542/628396 - 628511. Si accettano iscrizioni anche direttamente in palestra.

Montagne di Romania

Andare verso est, oltre i confini della vecchia Europa è un'esperienza che mi riporta ancor oggi in ambienti e situazioni simili a quelle dell'Italia anni 50-60: gli anni della mia infanzia. Dal '98 vado frequentemente in Romania per lavoro, per turismo e per trovare alcuni amici e collaboratori che risiedono stabilmente in questo paese neolatino di cultura cristiana ortodossa.

Il viaggio in auto è lungo e ogni volta cerco di disegnare nuovi percorsi per scoprire sempre nuovi paesaggi e nuove occasioni. La Romania in particolare è molto adatta a questa organizzazione di viaggio perché non possiede attualmente alcuna autostrada fatta eccezione per un tratto di 110 km che collega la città di Pitesti con la capitale Bucharest. E così, pur di evitare il traffico caotico e pericoloso delle strade di grande percorrenza che la attraversano collegando la Turchia alla Ungheria e la Moldavia e l'Ucraina alla Bulgaria, scelgo volentieri i percorsi di montagna che si snodano per centinaia di km spesso paralleli alle direttrici principali. Ogni viaggio è una piccola nuova avventura che cerco di ricordare e fissare nella memoria scrivendo qualche appunto e facendo fotografie.

Oggi voglio cercare di ricordare un viaggio fatto quattro anni fa nel mese di agosto nella parte centrale degli alti Carpazi in Transilvania. Essendo arrivato a Deva provenendo da Arad, il traffico dei Tir era assolutamente imponente e mi obbligava a muovermi lentamente in colonna con lunghe soste a causa di lavori in corso lungo tutta la strada. Sulla mia destra si iniziavano a vedere i contrafforti delle cime più alte dei Carpazi e così all'altezza di Simeria decido di dirigermi verso la città mineraria di Petrosani passando per Hateg e la regione di Hundoara.

Sono nel cuore dell'antica Dacia e poco lontano dal mio percorso ci sono le rovine di teatri, edifici e terme romane. E' una strada poco percorsa

piena di buche ma il traffico qui è molto ridotto, così riesco ad osservare il paesaggio e la vegetazione che cambiano durante il tragitto. Inizio a salire verso i siti minerari ormai dismessi fino ad imboccare una gola abbastanza stretta e piena di vegetazione. Da qui in poi la strada, quasi sempre ghiata, si arrampica lungo la parete della montagna con ampi tornanti che a volte solcavano i pascoli ed a volte si inoltravano nel bosco di abeti.

Dopo circa 1 ora raggiungo il passo a 1575 m. circondato da vette di oltre 2000 m. Lascio la macchina e mi inoltro a piedi lungo una strada forestale che si dirige verso i crinali più alti. Qui la solitudine non si sente ma comunque sono solo e mi accorgo di tanto in tanto della presenza di altri animali: si scorge chiaramente dall'analisi delle impronte la presenza del più grosso dei predatori, l'orso.

Dopo un'ora abbondante di cammino raggiungo un punto panoramico che mi consente di spaziare a 360° e mi accorgo che nel fondovalle vicino, a 7-8 km di distanza c'è una grande quantità di gente. Decido di rientrare alla macchina e inizio a scendere verso l'accampamento che avevo avvistato e, dopo circa venti minuti, raggiungo uno di posti più surreali che avessi mai visto. Giunto a Petrosani, nel centro della città, imbocco una strada secondaria che mi dovrebbe portare in alta montagna e poi collegarmi a Brezoi a trentadue km da Ramnicu Valcea. Qui, per una lunghezza di oltre 2 km, si stendeva un accampamento in mezzo al bosco di conifere che sembrava non appartenere alla nostra epoca storica. Ampie tende ricavate da vecchie coperte sostenute da puntali di abete, carri trainati da cavalli e da buoi, montagne di funghi porcini al fianco di ogni tenda, uomini vestiti con abiti antichi e poco o nulla attrezzati; i fuochi che mandavano colonne di fumo verso l'alto sopra gli alberi; vecchie grondaie che portavano l'acqua lungo tutto l'accam-

pamento prelevandola dal torrente vicino; un odore antico e insolito che raggiungeva la strada ghiata nella quale stavo transitando lentamente. Ho proseguito la mia strada e non mi sono fermato neanche un istante perché non volevo profanare quel posto che avevo avuto la fortuna di incontrare nella sua cruda seppure affascinante verità.

Dopo poco tempo raggiungo il lago di Vidra, uno dei posti più affascinanti dei Carpazi con i suoi 15 chilometri di sviluppo ed i suoi 1400 m di quota. Lo costeggio per tutta la sua lunghezza e poi decido di abbandonare la forestale e di inoltrarmi lungo un antico percorso minerario che nasce alla base della grande diga. Incontro un cervo ed un branco di cinghiali e per poco non mi pianto nei terreni argillosi della strada che spesso si porta a livello del torrente. Per oltre due ore guido senza incontrare né automezzi né persone ed infine, dopo aver attraversato le miniere di terrasse giungo nuovamente sulla strada asfaltata a livello della stazione climatica di Voineasa.

Paolo Pausini

Il nuovo sito internet

Completamente rinnovato il sito della sezione

E' on-line il nuovo sito internet della sezione di Imola del CAI. Al solito indirizzo, www.e-mind.it/cai-imola/, fin da ora potrete trovare un sito completamente rinnovato nell'immagine e nei contenuti. Una nuova veste grafica vi accoglie già dalla home page, nella quale vengono subito evidenziati gli appuntamenti del momento in agenda e le novità da tenere d'occhio. Da qui si può accedere alle pagine dei vari settori di attività (speleologia, alpinismo, escursionismo, alpinismo giovanile, mtb), alle pagine istituzionali e all'area "link", con un fornito elenco di siti mete. Non mancano le pagine relative alle attività culturali (iniziative varie, proiezioni, pubblicazioni, premio "Città di Imola") e le notizie di interesse generale.



Il socio Aldo Gardi (nella foto) è stata recentemente in Pamir. Eccolo al campo 2 del Pik Lenin nel Kirgizistan, con una spedizione di quattro italiani, un norvegese e la guida russa. La bellissima catena del Zaalaiski, dove si trova questo gigante di settemila metri, si trova in quello che è chiamato "il tetto del mondo", dove si alternano grandi ghiacciai e valli incassate, e dunque le temperature gelide dei monti e l'estivo caldo torrido delle quota più basse.

Le proiezioni del mercoledì

Proseguono in sede le serate del mercoledì che presentano attività e programmi della sezione (alpinismo, escursionismo, Sci Cai, alpinismo giovanile, speleologia) e le esperienze o i viaggi dei soci, con proiezione di diapositive ed immagini.

8 ottobre - Presentazione delle attività e programmi della sezione (alpinismo, escursionismo, sci-cai, alpinismo giovanile, speleologia) con proiezione di diapositive ed immagini a cura dei responsabili di settore.

22 ottobre - Viaggio tra i fiordi della Norvegia. Presentano la serata Ivan Valli e Tullia Davalle.

5 novembre - Trekking nell'altopiano del Pamir (Asia centrale) e salita al **Pik Lenin** (mt. 7134). Presenta Aldo Gardi.

19 novembre - Serata dedicata alla speleologia con proiezioni di filmati ed immagini che illustrano la bellezza ed il fascino di questa attività. Presenta Massimo Liverani.

2 dicembre - Escursione nei parchi nazionali di Israele.

Presenta Antonio Zambrini. Tutte le serate avranno inizio alle ore 21 presso la sede CAI in via Conti della Bordella n.18 (Sala Cidra).

Programma dell'Alpinismo Giovanile



1 e 2 giugno si è svolta al Parco Carnè (Brisighella) la "Festa della montagna" a cura dell'Alpinismo Giovanile. Hanno partecipato più di 150 fra ragazzi e ragazze provenienti da una decina di sezioni di Emilia Romagna e della Toscana. La due giorni - che celebrava i 20 anni di attività del settore alpinismo giovanile ravennate - si è incentrata sulla conoscenza della "Vena del Gesso Romagnola" e degli aspetti più caratteristici dell'ambiente carsico.

8 - 17) Appennino nella nebbia **"Sulle tracce del lupo"**: escursione per imparare ad orientarsi in caso di nebbia (solo per i ragazzi, no i genitori). Insieme alla sezione di Ravenna.

18 dicembre - Sede sociale CAI Imola - ore 19,30 - **Buon Natale**: festa aperta a grandi e piccoli, con giochi vari, gara di foto e gara di torte portate dai genitori. Solo sezione di Imola.

INDICAZIONI: Alcune iniziative sono organizzate solo dalla sezione di Imola, altre sono in collaborazione con la sezione di Ravenna. Alcune iniziative sono aperte ai genitori, altre invece sono rivolte esclusiva-

mente ai ragazzi (vedi programma). E' obbligatoria la prenotazione almeno 3 giorni prima della data prevista. Informazioni e prenotazioni presso la sede CAI Imola (mercoledì ore 21,00/22,30) in via Bordella, 18 a Imola, telefono 0542.25653; oppure contattando gli accompagnatori: Andrea 0542.20999 cell. 339.7612305; Gigi 0542.680288 cell. 340.9679689. Nella occasione gli accompagnatori forniranno tutte le informazioni, compreso ora e luogo di ritrovo, abbigliamento, eventuali attrezzature necessarie. E anche le condizioni atmosferiche o a causa di forza maggiore il programma può subire variazioni a discrezione degli accompagnatori

Ascensione al Piz Bernina mt 4049 per la Via Normale italiana il 18, 20 luglio effettuata da 15 soci della nostra Sezione.

Il gruppo sulla cresta verso la vetta.

